

CENTRO SERVIZI PER IL VOLONTARIATO DELLE MARCHE

Bando di concorso

“GiovanilMente”

Premessa

Il progetto “GiovanilMente” intende proporre un concorso di idee riservato alla partecipazione di gruppi formali e non composti in prevalenza da giovani. Le idee dovranno riferirsi ad interventi mirati a realizzare attività nel contesto sociale e culturale in cui vivono i giovani, favorendo la loro attiva partecipazione e valorizzando la creatività degli stessi ed il loro spirito di iniziativa.

1. Soggetti che possono accedere al concorso

1. Organizzazioni di volontariato iscritte al registro regionale o non iscritte a tale registro, ma che posseggono i requisiti indicati nell’art. 3 comma 3 della legge nazionale sul volontariato n. 266/91, la cui base sociale sia composta in maggioranza da giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni, aventi sede operativa nella regione Marche. Qualora le organizzazioni proponenti siano più di una dovrà essere indicato il nominativo dell’organizzazione “capofila” del progetto con cui il Centro di Servizio manterrà ogni tipo di rapporto e che sarà responsabile dell’attuazione del progetto.
2. Gruppi informali composti da almeno 4 giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni, residenti nella regione Marche. Possono essere partner nei progetti le Fondazioni di origine bancaria, le Amministrazioni locali, gli enti pubblici, le cooperative sociali, i sindacati, altre organizzazioni del terzo settore ed istituzioni private.

2. Obiettivi del concorso

1. Sostenere le iniziative promosse direttamente e attivamente dai giovani e la loro partecipazione alla realizzazione di progetti di interesse locale;
2. Favorire la nascita di nuove associazioni e di gruppi informali creati e gestiti direttamente da giovani e rispondenti ai loro bisogni ed aspettative;
3. Favorire lo spirito di iniziativa e la creatività dei giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come *buone pratiche* e diventare modello riproducibile in altri contesti territoriali;
4. Promuovere opportunità di socializzazione, collaborazione e crescita per i giovani partecipanti al concorso;
5. Favorire nuove forme di lettura ed analisi dei bisogni e delle aspettative dei giovani;
6. Sviluppare attività di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva;
7. Sviluppare competenze anche di tipo professionale per i giovani, tali da favorire il loro inserimento nella vita lavorativa.

3. Oggetto dei progetti

Potranno essere presentati interventi in tutte le aree di attività dove sono direttamente coinvolti giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni.

Il sostegno del Centro Servizi sarà garantito al progetto che avrà ottenuto il più alto punteggio di valutazione, risultante dalla graduatoria predisposta dalla commissione a ciò deputata. Il Centro di Servizio non prenderà in considerazione progetti relativi alla realizzazione di eventi meramente ricreativi e ludici (manifestazioni sportive, momenti gastronomici, visite turistiche) se non inseriti in più ampi progetti di promozione del volontariato e della solidarietà, dei quali debbono rappresentare una parte marginale.

I progetti presentati dovranno realizzarsi all’interno del territorio regionale e dovranno avviarsi entro due mesi dalla comunicazione dell’approvazione ed esaurirsi preferibilmente nell’arco massimo di sei mesi dall’avvio delle attività.

4. Il ruolo del Centro di Servizio

Il Centro di Servizio collaborerà attivamente alla realizzazione dei progetti attraverso le seguenti modalità:

- ✓ L'accompagnamento ed il supporto consulenziale dei propri operatori e consulenti ai referenti di ciascun intervento relativamente alla definizione dell'idea progettuale e dei suoi obiettivi, fasi e contenuti;
- ✓ L'accompagnamento ed il supporto consulenziale dei propri operatori e consulenti per favorire la costituzione e l'avvio di associazioni, rivolto ai gruppi informali di giovani a ciò interessati;
- ✓ L'assunzione in proprio di una o più delle azioni previste per la realizzazione dell'intervento, secondo la procedura ed i criteri di valutazione definiti.
- ✓ Il costante affiancamento, assicurato dai nostri operatori e dai nostri consulenti, nella realizzazione del progetto;
- ✓ Il monitoraggio in itinere delle attività previste e la valutazione conclusiva degli esiti e dell'impatto prodotto dal progetto;
- ✓ L'attività di diffusione dei risultati conseguiti dall'intervento progettuale.

In tutte le iniziative di informazione e diffusione esterna del progetto dovrà essere riportato il logo del Centro di Servizio e citata la dicitura "con la collaborazione ed il sostegno del Centro di Servizio per il Volontariato".

5. Sostegno economico del Csv

Le associazioni o i gruppi proponenti dovranno indicare per quali attività del progetto si richiede il sostegno e l'entità e le fonti da cui derivano le ulteriori risorse necessarie a realizzare il progetto (elencando le fonti già disponibili e quelle da richiedere).

Qualora fonte di tali ulteriori finanziamenti sia l'Osservatorio Nazionale del Volontariato e/o la legge regionale n. 48/95 i soggetti proponenti dovranno rinunciare al finanziamento concesso, altrimenti il progetto verrà dichiarato inammissibile.

Saranno altresì dichiarati inammissibili i progetti per i quali è chiesto il sostegno sulla medesima quota a più enti.

Previa verifica, effettuata dall'apposita commissione di valutazione, della congruità dei costi, in relazione alla realizzazione dell'intervento proposto, la quota delle attività previste dal progetto di cui si farà carico il Centro di Servizio non potrà essere superiore a 5.000,00 euro. Il sostegno del Centro di Servizio si intende esclusivamente prestato attraverso l'erogazione di servizi ed esclude ogni forma di erogazione di denaro a favore dei proponenti.

Il sostegno del Centro di Servizio potrà estendersi alle tipologie di costo sotto indicate.

Beni strumentali, attrezzature e materiali

Per quanto concerne la disponibilità di beni strumentali, attrezzature e materiali necessari alla realizzazione del singolo progetto, valutata la congruità di tali beni rispetto all'intero progetto, il Centro di Servizio ritiene di poter intervenire nei modi sotto specificati:

- per i beni che non esauriscono la loro utilità al momento della conclusione del progetto il Centro di Servizio potrà reperire nei modi che riterrà più opportuni tali beni mettendoli a disposizione delle associazioni richiedenti. Tali beni rimarranno comunque di proprietà del Centro di Servizio e saranno ceduti in comodato gratuito all'associazione capofila per tutta la durata del progetto. A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo oggetto di tale intervento potranno essere i seguenti beni ad utilità pluriennale: computer, software, arredi, macchine elettriche ed elettroniche, attrezzature varie.
- per i beni che esauriscono la loro utilità al momento della conclusione dell'attività il Centro di Servizio potrà accollarsi l'intero costo d'acquisto.

Personale

Il sostegno che il CSV garantisce per la copertura degli oneri economici derivanti dall'impiego di personale retribuito sarà esclusivamente limitato a professionalità non generiche e non reperibili all'interno dei soggetti proponenti.

Il costo orario delle eventuali professionalità impiegate (docenti, relatori, operatori, etc...) dovrà essere commisurato all'effettiva natura della prestazione richiesta ed alla relativa professionalità posseduta.

Per quanto riguarda il personale i compensi orari relativi alle ore di intervento effettuate dovranno rispettare i seguenti parametri:

Prima fascia

docenti universitari, laureati con almeno 10 anni di attività nell'ambito di intervento della proposta presentata, altre persone altamente qualificate nell'ambito di intervento della proposta presentata sulla base di incarichi comprovabili

massimo 45 euro/ora

Seconda fascia

Laureati con almeno 5 anni di attività nell'ambito di intervento della proposta presentata o persone esperte nell'ambito di intervento della proposta presentata con almeno 10 anni di esperienza

massimo 35 euro/ora

Terza fascia

Altri con almeno 3 anni di esperienza nell'ambito di intervento della proposta presentata

massimo 25 euro/ora

Qualora il personale retribuito sia titolare di partita IVA, i costi espressi nel piano economico relativi ad esso devono essere comprensivi di IVA ed eventuale contributo previdenziale. Entrambe le componenti andranno calcolate in aggiunta alle tariffe orarie sopra esplicitate.

Il Centro di Servizio si riserva, sulla base di quanto emergerà dall'esame comparato del curriculum e dell'attività effettivamente svolta nel progetto, ogni più ampia facoltà di determinare il compenso orario riconoscibile al personale impiegato, nel rispetto dei limiti sopra fissati.

Rimborsi spese per il personale

E' ammissibile il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate relative al viaggio ed all'eventuale vitto ed alloggio secondo le condizioni e nei limiti di seguito specificati.

Le spese in oggetto possono essere riconosciute solo se:

- coerenti rispetto a quanto previsto nel preventivo;
- effettivamente sostenute e documentabili;
- prevedono spostamenti in località diverse da quella di domicilio e di attività professionale;
- attengono al personale retribuito coinvolto, ad eccezione dei destinatari dell'intervento progettuale.

PASTI: Vengono rimborsate le spese relative a pasti consumati in località diverse da quelle di domicilio o attività professionale. Il pasto viene rimborsato qualora l'impegno richiesto comprensivo di viaggio si sovrapponga alle ore di pranzo o cena.

Il tetto massimo per un pasto per ogni singola persona è di € 25,00. Ogni spesa dovrà essere documentata in originale.

PERNOTTAMENTI: Vengono rimborsate le spese relative al pernottamento qualora l'impegno richiesto, comprensivo di viaggio, si articoli in due o più giorni. In ogni caso viene rimborsato il pernottamento nel limite massimo di € 80,00 pro-capite per singola notte, esclusi gli extra personali e dietro presentazione di adeguata documentazione.

VIAGGI: Vengono rimborsate le spese relative agli spostamenti, dietro presentazione di documenti giustificativi, per i trasferimenti dal proprio domicilio al luogo di destinazione, purché superiori a 50 chilometri per un singolo viaggio di andata e ritorno.

Si riconosce il rimborso per gli spostamenti in aereo per biglietti in classe turistica per tratte superiori ai 500 chilometri.

Per i percorsi effettuati in treno si riconosce il rimborso delle spese di un biglietto di seconda classe ed eventualmente (se giustificato) di supplemento intercity o eurostar. Per percorrenze superiori alle otto ore si può rimborsare il biglietto con vagoni letto in classe turistica.

Analogamente ai biglietti del treno si rimborsano i biglietti di altri mezzi pubblici qualora criteri di comodità, economicità o razionalità lo richiedano.

Inoltre si rimborsano tutti gli spostamenti effettuati con mezzi pubblici urbani correlati allo svolgimento dell'attività indicata.

L'uso dell'automobile è consentito nel caso in cui sia conveniente, non necessariamente dal punto di vista dell'economicità, ma anche dal punto di vista della velocità e del comfort ai fini dello svolgimento dell'incarico. Il rimborso per le spese sostenute con la propria automobile è quantificabile in € 0,21 per chilometro.

Non sono ammesse spese di taxi o vetture noleggate.

Alle richieste di rimborso devono essere allegati tutti i documenti giustificativi di spesa in originale¹ attestanti chiaramente il tipo di spesa, l'entità e la data (unica eccezione le spese chilometriche).

Spazi fisici

Nel caso in cui il progetto contempra la necessità di spazi fisici (sale, aule, etc...) i soggetti proponenti dovranno adoperarsi in collaborazione con il Centro di Servizio per individuare soluzioni per quanto possibile gratuite o quantomeno poco

¹ Sono valide, ai fini del rimborso, fatture, ricevute fiscali, scontrini cd. parlanti, biglietti (ferroviari, d'autobus, etc.), ricevute per parcheggi e pedaggi.

dispendiose, magari chiedendo agli enti locali ed agli eventuali altri partner la messa a disposizione di spazi gratuiti o la copertura delle relative spese.

I costi espressi che non riguardano il personale devono essere comprensivi di IVA.

Saranno inammissibili:

1. gli eventuali costi, inseriti nel progetto, relativi ad attività produttive e commerciali marginali che originano comunque entrate;
2. i costi relativi ad eventuali coffe-break e simili;
3. i costi relativi all'acquisto ed alla ristrutturazione di beni immobili. Tale attività può comunque essere contemplata nel progetto a condizione che la sua realizzazione sia finanziata con fondi propri dei soggetti proponenti;
4. gli oneri relativi a rimborsi spese o compensi eventualmente previsti per i destinatari del progetto;
5. ogni altro tipo di spesa non strettamente finalizzato alla realizzazione del progetto o che non faccia riferimento al periodo di realizzazione del progetto
6. Tutti quei costi i cui documenti giustificativi non siano intestati all'AVM-Centro di Servizio.

6. Termini e modalità di presentazione dei progetti

I progetti dovranno tassativamente essere inviati su supporto informatico ed in copia cartacea allo sportello territoriale di riferimento o alla sede regionale del Centro di Servizio entro il 30 aprile. Farà fede il timbro postale o la ricevuta del corriere espresso.

7. Documentazione richiesta

I soggetti proponenti dovranno presentare:

- Formulario e piano economico del progetto;
- Lettere di adesione formale al progetto di tutti gli eventuali altri enti e/o organizzazioni partner dichiarati nelle quali siano specificati: ruolo ed attività svolte da ciascun partner nella realizzazione della proposta progettuale e le eventuali risorse finanziarie, materiali ed umane apportate da ciascun partner per l'implementazione delle attività programmate.
- Qualora il soggetto proponente sia un "gruppo informale" di giovani, dovrà essere allegata fotocopia fronte/retro della carta d'identità. Qualora il soggetto proponente sia un'organizzazione di volontariato dovrà essere prodotta autocertificazione firmata dal Presidente nella quale si attesti che la base sociale è composta in maggioranza da giovani di età compresa tra i 16 e 30 anni.

La documentazione per la presentazione dei progetti è disponibile presso gli sportelli del CSV che sono a disposizione per qualsiasi informazione o chiarimento.

E' facoltà della commissione di valutazione chiedere un'integrazione di tale documentazione.

8. Procedura di valutazione dei progetti

Potranno essere ammessi alla valutazione gli interventi che rispondono alle seguenti caratteristiche essenziali:

- ✓ il rispetto delle condizioni formali: il formulario, il relativo piano economico e tutta la documentazione richiesta devono pervenire debitamente compilati in ogni parte ed entro i termini previsti.
- ✓ ogni organizzazione o gruppo informale potrà presentare al massimo un progetto sia in qualità di capofila che come partner e dovrà possedere i requisiti specificati al punto 1 del presente bando. Nel caso vengano presentate più proposte tutte le proposte saranno considerate non ammissibili.
- ✓ Le attività previste dal progetto dovranno realizzarsi all'interno del territorio regionale ed essere rivolte esclusivamente a soggetti di età compresa tra i 16 e 30 anni.
- ✓ L'assenza di qualunque finanziamento erogato da un qualsiasi soggetto sulle medesime voci di spesa sulle quali le associazioni proponenti chiedono il sostegno del Centro di Servizio.
- ✓ La consegna, entro 10 giorni dalla richiesta, dell'eventuale ulteriore documentazione richiesta dalla commissione di valutazione.

L'ammissibilità delle proposte progettuali alla procedura di valutazione sarà deliberata dal Consiglio Direttivo dell'AVM regionale.

L'iter previsto per la valutazione sarà il seguente:

- La valutazione della qualità delle proposte progettuali a cura di una commissione tecnica composta da tre membri

indicati rispettivamente dall'AVM, dal Comitato di Gestione del Fondo Speciale per il Volontariato e dall'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Marche. E' incompatibile il ruolo di membro della commissione di valutazione con chi, a qualsiasi titolo, sia retribuito nella realizzazione dei progetti. I membri della commissione, che a qualsiasi altro titolo sono coinvolti nei soggetti proponenti il progetto, dovranno astenersi da ogni e qualsiasi giudizio. La commissione delibererà con la presenza della maggioranza dei suoi componenti e dovrà trasmettere la propria valutazione al Consiglio Direttivo dell'AVM entro giugno 2008.

- L'approvazione entro luglio 2008 da parte del Consiglio Direttivo dell'AVM della graduatoria dei progetti presentati, secondo le indicazioni, i termini e le condizioni contenute nel giudizio espresso dalla commissione di valutazione. Il Consiglio Direttivo dell'AVM verificherà che la valutazione della commissione sia stata realizzata nel rispetto degli indirizzi e dei criteri di valutazione stabiliti evitando, in ogni modo, qualsiasi giudizio di merito sull'operato della commissione.
- La comunicazione ai soggetti proponenti dell'esito della valutazione effettuata.

L'associazione o il gruppo che risulterà vincitore del concorso sarà contattato dagli operatori del Centro di Servizio per la definizione dei contenuti, dei tempi e delle modalità delle attività assunte dal Centro di Servizio, per predisporre gli strumenti per la promozione dell'iniziativa e per la consegna dei documenti da utilizzare durante il progetto (schema per la redazione della relazione finale, eventuali altri strumenti per la valutazione dell'iniziativa).

9. Criteri di valutazione dei progetti

La valutazione delle proposte avverrà tenendo in considerazione:

- la capacità di produrre la messa in rete tra le diverse realtà, attraverso la realizzazione di proposte progettate e realizzate da più organizzazioni di volontariato e gruppi informali;
- la presenza di forme di collaborazione con le Fondazioni di origine bancaria, le Amministrazioni locali, gli enti pubblici, le cooperative sociali, altre organizzazioni del terzo settore ed istituzioni private;
- gli obiettivi ed i contenuti della proposta progettuale;
- l'incidenza che l'intervento ha sul tessuto e sulla promozione del volontariato;
- la rilevanza dell'impatto sociale che il progetto avrà nel territorio di riferimento;
- il numero dei destinatari del progetto;
- l'innovatività del progetto rispetto: al panorama delle iniziative proposte, all'ambito territoriale ed ai metodi d'azione;
- la presenza di un sistema di valutazione del progetto;
- il peso e la natura delle risorse economiche proprie che i proponenti investono nel progetto;
- sostenibilità e congruità in termini economici rispetto al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- il numero di volontari impegnati nel progetto, il ruolo, le mansioni e le ore di impegno previste anche in rapporto con l'eventuale impiego di personale retribuito;
- la capacità di continuazione del progetto e la sua trasferibilità;

10. Valutazione progetti

Al fine di assicurare la puntuale corrispondenza tra le iniziative approvate e la loro concreta realizzazione quanto a tempi, contenuti ed obiettivi il Centro di Servizio condurrà altresì un'azione di monitoraggio e valutazione degli interventi progettuali realizzati, condotta attraverso sistematici incontri con i responsabili dei soggetti, visite in loco, interviste ai beneficiari finali delle azioni ed ogni altro strumento ritenuto utile al fine di verificare la qualità e l'impatto potenziale delle iniziative. I soggetti proponenti dovranno a tale scopo trasmettere al Centro di Servizio una relazione di valutazione finale secondo lo schema predisposto entro trenta giorni dal termine del progetto.

Qualora dalle verifiche operate si riscontrino particolari elementi che palesano un comportamento poco trasparente da parte dei soggetti proponenti e dei partner coinvolti o che comportano un sensibile ridimensionamento e/o cambiamento degli obiettivi e dei contenuti dichiarati, il Centro di Servizio si riserva la possibilità di interrompere definitivamente il sostegno garantito alla realizzazione delle attività progettuali.

11. Variazioni del progetto e del preventivo di spesa

Relativamente ai contenuti del progetto saranno ammesse esclusivamente variazioni che non incidono sugli obiettivi e sulla realizzazione delle azioni previste (es.: responsabile dell'iniziativa, se sostituito con persona avente gli stessi requisiti, nominativi del personale retribuito, se sostituiti con professionisti aventi curriculum equipollenti, sede delle attività).

Le variazioni consentite dovranno comunque rispettare le seguenti condizioni:

- L'associazione capofila dia formale comunicazione scritta al Centro di Servizio con congruo anticipo;

- Il Centro di Servizio dia il suo espresso assenso alla variazione proposta;
- Non sia snaturata la tipologia dei contenuti del progetto;
- Sia assicurato comunque il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Per ciascuna delle voci del preventivo approvato che costituiscono la quota di attività a carico del Centro di Servizio saranno ammessi scostamenti nella misura massima del totale della voce prevista. Detti scostamenti dovranno sempre e comunque compensarsi entro il limite dell'importo complessivo della quota di attività a carico del Centro di Servizio. Tali variazioni dovranno essere formalmente comunicate per iscritto al Centro di Servizio che dovrà comunicare il suo espresso assenso alla variazione proposta.

La comunicazione degli scostamenti dal preventivo approvato, dovrà evidenziare esplicitamente e per ogni voce di spesa:

- L'importo originariamente previsto;
- L'importo modificato sulla base delle nuove esigenze;
- Le ragioni giustificative della modifica apportata.